

SENATO DELLA REPUBBLICA

Legislatura 17^a - 11^a Commissione permanente - Resoconto sommario n. 278 del 16/11/2016

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 348

L'11^a Commissione permanente,

esaminato lo schema di decreto in titolo,

premesso che esso si definisce come adeguamento alle norme regolamentari determinate dal processo di istituzione dell'Ispettorato nazionale del lavoro, di cui al decreto legislativo n. 149 del 2015, e dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), di cui al decreto legislativo n. 150 del 2015, con conseguente modulazione di strutture, dipartimenti e dotazioni organiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali,

esprime un parere favorevole con le seguenti osservazioni.

In linea generale, si invita il Governo a valutare attentamente le modalità di applicazione del potere di indirizzo e vigilanza che il Ministero del lavoro è chiamato ad esercitare sulle due nuove Agenzie.

All'articolo 3, comma 1, lettera *e*), si invita a precisare che l'ente su cui il Segretario generale svolge funzione di vigilanza e controllo è l'Istituto nazionale per le politiche pubbliche (Inapp), e a specificare il riferimento normativo.

Con riferimento all'articolo 7, comma 1, lettera *i*), si fa presente che i riferimenti normativi relativi ai contratti di solidarietà ivi indicati devono essere adeguati in relazione alla nuova disciplina, di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

In merito all'articolo 8, comma 1, lettera *o*) si ritiene debba mantenersi la formulazione vigente, laddove fa riferimento alle relazioni del Ministero del lavoro con "organismi internazionali per materie di propria competenza".

Quanto alle competenze del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di disabilità, occorre innanzitutto specificare – ed eventualmente confermare – le strutture di Direzione interregionali e territoriali del lavoro, di cui alla lettera *i*) dell'articolo 14 del regolamento vigente.

Inoltre, in materia di inserimento lavorativo dei disabili, appare opportuno specificare, alla luce dei rilevanti compiti che il decreto legislativo n. 151 del 2015 lascia in capo al Ministero, il riparto di competenze sulla materia tra la struttura ministeriale che dovrà occuparsene e l'ANPAL, atteso che, in ogni caso, il collocamento dei disabili e l'attuazione della legge n. 68 del 1999 sono conferite ad ANPAL ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera *a*) del decreto legislativo n. 151 del 2015.

In materia di politiche di contrasto alla povertà, alla luce dei recenti interventi normativi di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e nelle more dell'attuazione degli interventi attualmente oggetto del disegno di legge delega in materia approvato dalla Camera il 14 luglio scorso, appare opportuno aggiornare il riferimento al programma "Promozione

dell'inclusione sociale", non più in vigore, con un più corretto riferimento al Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Per quanto concerne la disciplina delle funzioni del Segretario generale si osserva infine quanto segue:

1) appare opportuno precisare meglio le modalità con cui si deve svolgere la funzione di coordinamento nelle materie di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in raccordo con le direzioni generali dello stesso Ministero;

2) sembra necessario puntualizzare le modalità concernenti la collocazione funzionale della figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'interno del Segretariato generale del Ministero, prevedendo anche il supporto specifico della struttura del Segretariato e le attività di riferimento;

3) in considerazione dell'evoluzione dell'assetto organizzativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in conseguenza dell'istituzione delle Agenzie, vanno meglio individuate le modalità del coordinamento affidato al Segretario generale in materia di statistiche ufficiali concernenti il mercato del lavoro e le politiche sociali e le modalità di esercizio delle funzioni del servizio ispettivo.